

Palazzo Marino Il progetto di Finazzer Flory. Polemica anche sui Cani a Palazzo Reale

La Canoa sbarca in Centrale

Comune, nuova bufera sull'arte

Dopo il Dito di Cattelan, la maggioranza si divide sull'opera di Vitali

La migrazione dell'uomo. È bastato questo tema, scelto dall'assessore alla Cultura, Massimiliano Finazzer Flory, per far scattare un'altra volta a Palazzo Marino le scintille delle polemiche sul concetto di arte. Dopo la mostra di Cattelan e il suo contestatissimo Dito medio, ora la maggioranza si divide sulla canoa di 14 metri che verrà sistemata dal 13 novembre al 3 dicembre in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale. Si chiama «Sbarco», ed è un omaggio ai migranti.

Sull'opera, di Velasco Vitali, si è già abbattuto il sarcasmo della Lega. «Visto che in città abbiamo un dito medio che lancia una voffa a tutto il mondo — commenta il capogruppo, Matteo Salvini — ci può stare anche la canoa rovesciata: mi riserverò di chiedere a Finazzer Flory di commissionare al famosissimo Velasco Vitali anche un'opera omaggio al milanese superstita e al viaggiatore in difficoltà». Di più. «Anche recenti fatti di cronaca — rincarà Salvini — ci dimostrano che alla Stazione Centrale più che ai migranti servirebbe davvero un omaggio al viaggiatore tutelato, una figura che sembra in via d'estinzione».

Salvini non sembra apprezzare neanche la mostra sul randagiamento, sempre con opere di Vitali, che sarà ospitata invece a



Contestazioni Le sculture di Velasco Vitali: «Sbarco» (sopra), che sarà esposta alla Stazione Centrale, e un pezzo della mostra sul randagiamento prevista a Palazzo Reale

Palazzo Reale, in un collegamento ideale tra i due spazi. «Visto che a Milano ci sono centinaia di migliaia di cani — attacca l'europarlamentare — il gran finale di questa mostra po-

trebbe essere una gigante caccia di cane davanti al nuovo Museo del Novecento, in omaggio ai tanti milanesi che ogni giorno devono fare la gincana per schivare gli escrementi. Per



un'opera del genere chiamerei non solo Vitali, ma anche Cattelan, così tutto il mondo potrà nuovamente parlare di Milano».

Finazzer Flory non se ne cura. E precisa: «Velasco Vitali dà forma e concretezza alle figure migranti e ciò che colpisce dei suoi lavori è l'irriducibile tensione fra individuo e comunità». La canoa, trasportata da due uomini coperti fino al busto dallo scafo, rappresenta il primo dei quattro capitoli narrativi della mostra, «per una riflessione sulle tematiche del fessolamento, del viaggio, dell'immigrazione, della precarietà».

Rossella Verga

Missione a Tel Aviv

Sicurezza, Milano fa scuola

Il modello Milano sbarca a Tel Aviv. Il vicesindaco, Riccardo De Corato, illustrerà in un convegno internazionale al quale interverrà anche il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, le scelte adottate dal Comune per la sicurezza. «Spiegherò come si è arrivati a ridurre i reati del 42% — anticipa — e annuncerò che a marzo si accenderanno le telecamere intelligenti in 5 aree sensibili».